

Linee Guida Gestione caso covid

Covid-19, singoli alunni in isolamento fiduciario: circolare e domanda per la richiesta attivazione DaD

In merito ai casi di isolamento fiduciario, di quarantena o di isolamento di classi o di alcuni alunni delle stesse (contatti stretti di positivo), dalle prassi operative poste in essere ad oggi, è necessario ricordare (meglio, precisare) che i relativi provvedimenti sono emessi dalla competente ASL e comunicati al Sindaco al quale, in materia di igiene e sanità pubblica, spetta l'emanazione delle ordinanze di carattere contingibile e urgente.

Gli stessi nominativi sono trasmessi ai Dirigenti scolastici per i provvedimenti consequenziali, le comunicazioni e l'adozione di provvedimenti a garanzia della salute del personale e degli alunni, nonché, della prosecuzione dell'erogazione della didattica, sotto forma di DaD e con l'ausilio di quanto stabilito, ad inizio anno, dal Piano della DDI, nonché nel rispetto delle norme che, in questo momento, sono in forte evoluzione.

Il Sindaco, nel caso i contagi assumano contorni epidemici e preoccupanti, ottempera alla normativa, notifica immediatamente all'Istituzione scolastica il provvedimento ed emette, quando necessario, l'ordinanza di quarantena. Allo stesso tempo, l'istituzione scolastica fornisce quanto richiesto dalla ASL (elenchi e recapiti dei soggetti coinvolti: alunni e personale, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 per il trattamento dei dati personali). I passaggi successivi (chiamata dei soggetti per chiedere informazioni dettagliate sui contatti e convocazione a sottoporsi a specifici esami come i tamponi) sono gestiti direttamente dalla stessa ASL che provvede a tenere contatti diretti con le famiglie e/o con i soggetti coinvolti. Allo scadere dei termini di isolamento fiduciario, di quarantena o di isolamento, sarà la ASL che comunicherà la ripresa delle attività scolastiche al Sindaco e questi all'Istituzione scolastica. Diventa, invece, diretto, il contatto del DS con le autorità sanitarie in tutti gli altri casi (i più numerosi e frequenti) e per tutte le altre scelte consequenziali a contagi di singoli alunni e singole e isolate classi dell'istituto.

La circolare del MI numero 1934 del 26.10.2020

La circolare del Ministero dell'Istruzione numero 1934 del 26 ottobre del 2020, avente come oggetto "Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica digitale integrata e di attuazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione 19 ottobre 2020" recita che "Appare utile ribadire che la misura della QSA è disposta per tutto il personale, ed eventualmente per alunni ritenuti essere contatti stretti di casi confermati di malattia infettiva diffusiva da COVID-19, su indicazione del Dipartimento di prevenzione territoriale o di altro operatore della sanità pubblica, a Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione 6 Viale di Trastevere, 76/A – 00153 Roma max.bruschi@istruzione.it mezzo di atto scritto, al fine di monitorare l'eventuale insorgenza dei sintomi della malattia. Il periodo di quarantena ha la durata di dieci giorni effettivi, dalla data individuata dal provvedimento sanitario che la dispone".

La DDI, gli alunni singoli e la Circ. 1934

La stessa circolare prevede che “la DDI si svolge in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministro dell’istruzione 7 agosto 2020, n. 89, per come declinate dalle istituzioni scolastiche nell’apposito Piano scolastico, che rappresenta lo strumento organizzativo che le scuole si sono date per garantire il diritto all’istruzione, anche attraverso le possibilità date dal decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. Particolarmente utile si rivela la possibilità di adottare una unità oraria inferiore ai 60 minuti e stabilire le eventuali relative pause tra le lezioni sincrone, tenendo comunque presente quanto stabilito dall’articolo 28 del CCNL 2016/18, in particolare al comma 2”.

Le assenze prolungate anche di alunni contatti stretti di positivi

Nei casi di assenze prolungate derivanti dai provvedimenti sopra descritti, ciascun istituto dovrà provvedere ad attivare la DDI (Didattica Digitale Integrata), a garanzia di continuità dell’offerta formativa anche e specialmente per alunni singoli contatti stretti di positivi. La progettazione dell’attività educativa e didattica in presenza deve essere, dunque, adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti (prese ad inizio anno prima dell’approvazione del Piano d’Istituto sulla DDI”, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e puntando ad un indispensabile generale livello di inclusività. Le progettazioni didattiche vengono rimodulate (non significa puntare al ribasso ma rimodellare la piattaforma di erogazione della didattica, se non già previsto) dal team dei docenti e dai consigli di classe (interclasse o intersezione) in modo da individuare non i contenuti essenziali delle discipline, non i nodi interdisciplinari, quanto piuttosto gli apporti dei contesti non formali e informali all’apprendimento, le nuove tecnologie, le modalità con l’obiettivo di porre gli alunni, anche nell’eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Dovrà essere utilizzata la piattaforma in uso nell’istituto.

In presenza o a distanza

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all’interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi. La piena collaborazione tra le istituzioni e le famiglie sarà fondamentale per un proficuo proseguimento in questo momento storico. Serve una maggiore consapevolezza di entrambi del periodo che li attende.

La DaD e la privacy: la domanda da inoltrare al dirigente scolastico

Si allega la domanda (all.1)c che, ciascun genitore dovrebbe predisporre, in caso di alunno singolo soggetto a isolamento fiduciario in quanto contatto stretto di positivo COVID. La più volte menzionata circolare, in questo specifico caso, prevede, infatti, che “nell’esercizio della DDI, che si svolge nel rispetto dell’articolo 4 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 in materia di controllo a distanza, è assicurata la riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell’identità personale con riferimento all’utilizzo e la custodia delle credenziali di accesso, il divieto di condivisione delle stesse, il divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, la protezione da malware e attacchi informatici, nonché i comportamenti da adottare durante la DDI e le conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni. L’istituzione scolastica fornirà le opportune informazioni in materia anche agli studenti e alle famiglie. Il documento congiunto MI-Garante privacy “Didattica digitale integrata e tutela della privacy: indicazioni generali”, pubblicato sul sito del Ministero dell’istruzione, rappresenta il punto di riferimento ineludibile sul tema”.

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia

- **Scuola del primo ciclo:** assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee

FAQ

Come si procede se l'alunno o il docente risulta positivo al test molecolare?

Dovrà essere messo in isolamento domiciliare, invitandolo a raggiungere al più presto la propria abitazione e attivando la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della Asl territoriale competente.

Quanto dura la quarantena dei non vaccinati o di quanti non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni?

Anche in questo caso i contatti asintomatici a basso rischio non devono sottoporsi a quarantena. Invece i contatti asintomatici ad alto rischio possono rientrare in comunità dopo un periodo di quarantena di almeno 10 giorni dall'ultima esposizione al caso positivo, ma devono fare un test molecolare o antigenico con risultato negativo. In assenza del test, anche in questo caso, la quarantena si chiude dopo almeno 14 giorni dall'ultima esposizione al caso, senza necessità di esame diagnostico molecolare o antigenico.

Quanto dura la quarantena per chi ha completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni?

Dipende. I contatti stretti possono rientrare a scuola dopo un periodo di quarantena di almeno 7 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo, a patto che il tampone molecolare o antigenico al termine dell'isolamento risulti negativo. Qualora non fosse possibile eseguire un test molecolare o antigenico tra il settimo e il quattordicesimo giorno, si può valutare di concludere il periodo di quarantena dopo almeno 14 giorni dall'ultima esposizione al caso positivo, anche in assenza di tampone. Se invece si tratta di un contatto asintomatici a basso rischio non bisogna sottoporsi alla

quarantena.

Quali sono i contatti "a basso rischio"?

Un contatto a basso rischio è una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso accertato di Covid-19, a una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti; oppure una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio un'aula) o che ha viaggiato in macchina o su un bus con un caso Covid-19 per meno di 15 minuti.

Quali sono i sintomi per valutare se non mandare a scuola il proprio figlio?

Niente scuola per chi ha temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil-influenzali. In questo caso bisogna chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. Lo stesso vale per chi è stato a contatto con persone positive al virus o è stato in vacanza in una zona a rischio nei 14 giorni precedenti il ritorno a scuola.

